

**Presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste
attivato un nuovo
Master Universitario di II livello**

**INSEGNARE IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE:
COMPETENZE, METODOLOGIE, STRATEGIE**

Venerdì 18 dicembre 2020 ha preso avvio a Trieste il nuovo Master di secondo livello “Insegnare in ospedale e istruzione domiciliare: competenze, metodologie, strategie”.

Nato dal sogno e dall'impegno delle Dirigenti scolastiche Fabia Dell'Antonia e Cesira Militello e dal lavoro congiunto di numerose forze messe in campo dai componenti del Tavolo Tecnico Scientifico per lunghi mesi a partire da aprile 2020,



il Master ha preso avvio alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda.





All'inaugurazione - coordinata da Gisella Paoletti, Docente DiSU, Direttrice del Master di nuova istituzione - sono intervenuti: Alessia Rosolen, Assessore al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia della regione Friuli Venezia Giulia ed Elisabetta Vezzosi, Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU).



Le prime interessanti lezioni sono state tenute dal prof. Alberto Tommasini, Docente del Dipartimento Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute (DSM) e dalle Dirigenti scolastiche Fabia dell'Antonia e Cesira Militello che hanno poi lasciato spazio al travolgente intervento della prof.ssa Daniela Lucangeli.



Il primo intenso fine settimana ha coinvolto i 25 docenti di ogni ordine e grado iscritti al Master oltre agli insegnanti che seguono il Corso di Formazione. Alcuni docenti prestano servizio presso la Scuola in Ospedale, altri ambiscono ad entrare in questo particolare ambito scolastico; tutti hanno superato le fasi di selezione che hanno previsto una graduatoria per titoli resa più completa da una lettera e un colloquio motivazionale.

Il nuovo percorso formativo è stato attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, la Regione Autonoma FVG, l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri e il Liceo F. Petrarca di Trieste, insieme ad altri Istituti Comprensivi e Licei della Regione FVG, le Aziende Sanitarie e l'IRCCS Burlo Garofolo.

Il Master - il terzo attivato nel nostro Paese dopo Torino e Bari - punta con forza sulla multidisciplinarietà, sulle competenze trasversali fondamentali per formare in modo puntuale gli insegnanti che devono confrontarsi con bimbi e ragazze che stanno attraversando un periodo difficile della loro vita. L'elevata qualità della formazione del personale è assolutamente strategica per la riuscita dell'intero progetto della Scuola in Ospedale. Il Master, che di questo progetto più ampio rappresenta un momento importante, mira infatti a fornire agli insegnanti tutti gli strumenti necessari per rapportarsi con le bambine e i ragazzi ricoverati o costretti a studiare a casa per motivi di salute.

In questo ambito la Regione Friuli Venezia Giulia ha siglato una convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per definire soprattutto gli obiettivi qualitativi in grado di dare risposte concrete a un fabbisogno molto sentito. Da sottolineare che solo un anno fa è stato ospitato a Trieste il Convegno Nazionale dedicato alle Linee Guida della Scuola in Ospedale.

Il nuovo Master segue le Linee di indirizzo Nazionali approvate dal Ministero dell'Istruzione (6 giugno 2019) e le Linee guida Regionali del 4 luglio 2019 con lo scopo di garantire il diritto allo studio e provvedere alla formazione del personale docente ed educativo da impiegare in contesti ospedalieri o domiciliari. Si rivolge, infatti, al personale docente e agli aspiranti insegnanti interessati alle attività didattiche per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Le lezioni in presenza e in forma blended hanno come sede il Dipartimento di Studi Umanistici di Trieste, con inizio nel mese di dicembre 2020 e fine nel dicembre 2021; gli incontri - concentrati con cadenza di un week-end al mese - saranno tenuti da docenti dell'Università degli Studi di Trieste, dirigenti, docenti e medici della Regione Friuli Venezia Giulia oltre che da esperti di fama nazionale. Verranno trattati: Elementi di pediatria, di pediatria d'urgenza, di patologia generale, di igiene ed epidemiologia, di malattie infettive, oncologia, e oncologia pediatrica, di neuropsichiatria infantile, di psicopatologia, psichiatria e psicodinamica dell'età evolutiva, medicina narrativa, scienze infermieristiche pediatriche, disturbi dell'alimentazione, problematiche del bambino con trapianto d'organo, comunicazione di diagnosi. Verranno trattate inoltre la Legislazione pediatrica, l'Ordinamento Scolastico Ospedaliero, la Legislazione e organizzazione sanitaria e socio sanitaria. Verranno svolte lezioni sulle Metodologie didattiche nell'istruzione in ospedale e domiciliare di breve e di lungo periodo, sulle tecnologie informatiche e di comunicazione, sui metodi per la didattica innovativa e inclusiva, la didattica ospedaliera, l'uso dei media, le esperienze ludico - artistiche, la valutazione, le relazioni con la famiglia e la scuola. Nell'area psicologica verranno trattate la psicologia dell'apprendimento, della genitorialità, la psicologia sociale e pediatrica, il burn-out. Nell'area sociologica verrà trattata la costruzione sociale dell'identità, il benessere, la sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Da sottolineare che la Scuola in Ospedale in Friuli Venezia Giulia garantisce il diritto all'istruzione e la continuità degli studi ai minori ricoverati al Burlo di Trieste, al Cro di Aviano, all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, all'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone.

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Trieste riveste il ruolo di capofila, ma sono coinvolti anche il Liceo Classico e Linguistico Petrarca di Trieste, l'Istituto Comprensivo IV e il Liceo Artistico Sello di Udine, l'Istituto Comprensivo Pordenone Sud e l'Isis Mattiussi-Pertini di Pordenone oltre che l'Istituto Comprensivo di Aviano.

"Siamo molto soddisfatti – ha detto l'assessore Rosolen - per l'avvio di questa innovativa proposta didattica dell'Ateneo giuliano, risultato di un percorso anche faticoso iniziato dalla Regione nel 2018 quando, in un settore così importante come quello della scuola in ospedale, il Friuli Venezia Giulia era ancora - purtroppo - fanalino di coda in Italia. In poco tempo, però, siamo stati capaci di passare da maglia nera a maglia rosa in un ambito cui teniamo moltissimo e che - al netto delle classiche - costituisce un servizio molto prezioso nei confronti del quale dedicheremo la massima attenzione".

